

Il problema sostanziale:

L'imperialismo europeo ed americano funzionano troppo bene

**Argomenti contro
il capitalismo democratico
con le sue ben note brutalità**

12 saggi sul tema

a cura di Karl Held

GegenStandpunkt Verlag

Redattore responsabile: Karl Held
Editore: Verein zur Förderung des marxistischen Pressewesens e.V.

© Gegenstandpunkt Verlag 2005
Versione online: © Gegenstandpunkt Verlag 2008

Gegenstandpunkt Verlagsgesellschaft mbH
Augustenstr. 24
D-80333 Muenchen (Germania)
E-mail: gegenstandpunkt@t-online.de
Internet: www.gegenstandpunkt.com

ISBN 3-929211-10-6

Indice

Premessa

L'imperialismo americano ed europeo
funzionano troppo bene! 9

Il terrore contro gli Stati Uniti e la guerra americana contro il terrore

<u>Un attacco cambia il mondo – oppure no?</u>	13
1. Gli Stati Uniti hanno fatto molta strada	13
2. Nazionalisti in tutto il mondo ne soffrono	14
3. Il terrore – la controviolenza dell'impotenza	15
4. “Coalizione globale contro il terrore”.	16
La proclamazione del “Caso di Alleanza” della Nato.	18
Il coinvolgimento dell'ONU con tutti i suoi “poteri di veto”.	31
L'incresciosa difficoltà negli e con gli Stati e popoli islamici	34
5. “Niente sarà più come prima!”	42

La strategia militare americana per il nuovo secolo

Il mondo intero come potenziale minaccia – l'autodifesa impone il controllo totale della concorrenza tra le nazioni	47
L'analisi statunitense della minaccia globale – lo specchio della pretesa di una dominazione mondiale intoccabile . . .	47
Il programma: rendersi inattaccabile per conquistare la libertà di ordinare militarmente il mondo	50
La giusta causa del dominio del mondo giustifica <i>ogni</i> mezzo, anche quelli di “sterminio di massa”, il cui accesso deve essere impedito agli altri Stati o, nel caso ne siano già in possesso, vanno loro sottratti	53
Dichiarazione di guerra al resto del mondo – sia nemico che amico . . .	56

La crociata americana contro il terrorismo –

2. tappa: la guerra all'Iraq L'allineamento del mondo disgrega il “libero occidentale”	61
--	----

L'Unione Europea non vuole lasciare il nuovo ordine mondiale nelle mani dei soli americani. Il che significa:

Occorre che l'Europa rafforzi le sue capacità d'intervento armato! . . . 81

1. L'Europa avvisa il resto del mondo. 81

2. Tentativi pratici di rifiuto di un monopolio americano di ordine globale 94

3. "Insieme siamo forti!" –
l'inasprimento delle questioni di potere all'interno dell'UE 99

Post scriptum: Rispetto alla *Germania* in particolare 103

Libertà in avanzata, rivoluzioni via scheda elettorale

L'America dona ai popoli del mondo elezioni libere 107

1. Il prezioso bene della libera scelta 107
Il voto libero funziona alla meglio dove è a casa:
nelle democrazie capitalistiche. 110
Dittatura oppure "democrazia non consolidata":
Perché in questi paesi il libero voto
funziona un po' diversamente 116
La pretesa di elezioni libere 118

2. Se l'appello per libere elezioni risuona dall'estero. 119
La libertà arriva con le bombe: guerra per elezioni 122
"Regime Change" nel Nuovo Est:
elezioni come sostituto di guerra 124

Crisi ed economia di guerra negli Stati Uniti 129

A. La crisi economica ed il suo affrontamento politico. 129

I. Il Crash 129

II. La politica contro la crisi – all'americana 132

1.) Con giuramenti di fedeltà e minacce di risarcimento
contro l'onda di fallimenti della "New Economy" 132

2.) Riduzioni fiscali per rinforzare l'economia americana. 136

3.) Un programma statale di promozione
per i settori nazionali sofferenti 139

4.) L'affrontamento all'americana della crisi nella periferia
dell'Impero: a quale Stato è permesso che cosa? 146

B. L'economia di guerra 147

I. Una mobilitazione interna 148

II. Excursus sul tema "finanziaria della guerra". 150

1.) Nota sulla natura capitalistica delle finanze statali in generale: “faux frais” a credito	150
2.) Nota sui vantaggi economici relativi alle spese per gli armamenti: accrescimento della ricchezza capitalistica attraverso la riproduzione dei mezzi di distruzione che viene permanentemente ampliata	153
3.) Dal budget per gli armamenti al finanziamento della guerra e viceversa: la “forza maggiore” come danno nazionale	156
III. Un’economia di guerra mondiale di tipo nuovo.	158
1.) Crediti di guerra all’americana	159
2.) Effetti politici voluti ed effetti economico-politici meno voluti della guerra al terrore: tanta distruzione ed il resto non è più sicuro	160
a. Guerra al terrore nella regione fra l’India ed il Mediterraneo	160
b. Pretese ed effetti collaterali per il resto degli Stati	164
3.) La nuova qualifica aggiuntiva dell’economia di mercato mondiale è quella di economia di guerra.	167

Sul confronto internazionale dei salari

nei tempi di crisi economica e guerra al terrore	171
--	-----

L’Italia combatte per mantenere il suo posto nella serie A delle nazioni di Eurolandia:

Con un nuovo livello di povertà per un bilancio di Stato conforme alle norme europee	179
Una riforma federalista per “ <i>il rafforzamento delle regioni</i> ”: con il diritto costituzionale per l’abbandono definitivo di un grande progetto nazionale	180
La riforma della sanità: una medicina classista per la società classista italiana.	187
La riforma del sistema pensionistico: un attacco dello Stato alla conquista sociale per antonomasia	188
La riforma del mercato del lavoro: l’adattamento del diritto al lavoro al mondo del lavoro realmente esistente	190
La riforma della legge sull’immigrazione: senza contributo al prodotto nazionale non c’è permesso di soggiorno	192
La riforma del rapporto di lavoro contrattuale: manovre statali per una diretta riduzione dei salari e per imporre nuove libertà per gli imprenditori	193

La riforma per l'adattamento dell'amministrazione della povertà agli standard europei: piuttosto un progetto a lungo termine	195
La presentazione ufficiale delle riforme del governo e le reazioni suscitate: gli avvocati della parte lesa criticano "l'abuso di potere berlusconiano"	196

Lettera di un lettore:

<u>Perché ci sono tanti poveri nei paesi in via di sviluppo?</u>	201
La semplice risposta...	202
... e un commento rispetto alla domanda	207

Il perché e il percome del razzismo **211**

I. Il comune patriottismo è la base del razzismo.	211
II. I vari tipi di razzismo	212
III. Il razzismo praticato dai cittadini.	215
IV. Il razzismo propagato dallo Stato.	218

Attac

L'offerta da discount fra coloro che vogliono riformare il mondo	221
1. "L'altro mondo" di Attac.	223
2. Le analisi di Attac.	224
In nome della morale della comunità	226
In armonia con le necessità obiettive dell'economia capitalistica.	228
3. La trovata "geniale" di Attac	231

"Il terrorismo inscenato" –

opinioni ufficiali e dissenzienti sull'"undici settembre".	235
Teorie della congiura –	
come si dà una sbirciata dietro la facciata...	235
... e perché si vuole farlo..	236
Ordinaria follia I:	
La teoria della congiura e i suoi critici	239
Ordinaria follia II:	
Il ruolo della congiura e della sua teoria nella storia universale	242

Appendice

Spiegazione dei termini tedeschi "Sachzwang" e "Standort"	
Sachzwang.	245
Standort	246